

Singolare mostra della pittrice Domenica Regazzoni alla Galleria Civica di Seregno

I colori delle canzoni: dipinti ispirati dai versi di Mogol

*Giulio Rapetti, il poeta-paroliere
di Battisti, oggi sarà
all'inaugurazione con l'artista
per siglare il sodalizio
«cromatico-poetico»*

ROSANNA VACALEBRE

Se una parola, il verso di una canzone, possono suggerire un'emozione, un'immagine colpisce davvero la fantasia diventando musica. Deve essersi ispirata a questo preciso principio dell'estetica la pittrice della Valsassina Domenica Regazzoni che è stata colpita, (insieme a tutta una generazione) dall'irrepetibile alchimia che negli anni Settanta si tradusse nel binomio più straordinario della musica d'autore: i versi di Mogol, poeta-paroliere, si fusero talmente bene con le musiche di Lucio Battisti da restare fenomeno insuperato. Giulio Rapetti (in arte Mogol), è andato avanti: ha aperto una scuola per giovani cantanti in Umbria e continua a scrivere testi per altri cantautori, (è presente nella «hit parade» con Umberto Tozzi) ora sigla un sodalizio «cromatico-poetico».

Domenica Regazzoni ha tratto ispirazione dall'auto-

re dei testi di canzoni intramontabili che ha tradotto in «Colore Incanto», progetto itinerante in cui le diverse espressioni artistiche si completano. Acquerelli, pastelli, tecniche miste sono passati da Milano, Bergamo, Lecce, Torino con tappa a Tokio, presso la galleria Center Point di Ginza. Ora la Regazzoni approda a Seregno alla Galleria «Ezio Mariani» dove da oggi al 9 novembre le sue opere saranno in e-

sposizione. Alle 15.30 nella sala congressi di via XXIV Maggio, si terrà una conferenza stampa d'apertura della mostra. Saranno presenti la pittrice, Mogol e il giornalista Maurizio Losa che condurrà l'intervista.

Dall'ispirazione originale, Domenica Regazzoni ha poi lavorato ed elaborato per due anni per allestire i quadri della mostra. L'emozione più intensa l'ha avuta quando ha ascoltato le paro-

le della canzone Mediterraneo, scritta da Mogol per il cantante Mango. «Lascia che il sole entri dentro te, respira tutta l'aria che puoi... i profumi che senti anche tu sparsi intorno a noi...guarda quella nuvola che va, vola già nell'eternità». «Questa è pittura - mi sono detta - e ho iniziato a lavorare».

I quadri sono disposti in un percorso che abbraccia tre momenti: Alba, Tramonto, Alba nuova, che scandiscono sia l'arco di un giorno che il tempo della vita di ogni persona: la logica è quella di una rinascita incessante.

Un filmato di tredici minuti, curato dall'artista con la regia di Giuseppe Baresi, rappresenterà la fusione delle tre componenti: poesia, musica pittura. Durante la mostra verrà diffusa musica composta da Cesare Regazzoni, fratello dell'artista e compositore anche di «jingle» pubblicitari.